



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CNIS02800V

CUNEO "VIRGINIO - DONADIO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>IL livello mediano dell'indice ESCS - Anno scolastico 2015-2016 - risulta alto / medio alto per tutte le classi, in particolare per l'indirizzo tecnico, nell'a.s.2016.17 si colloca su un livello medio. Per l'a.s. 2018.19 è sceso sulle classi prime. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta bassa. Nel contesto familiare almeno uno dei genitori risulta occupato. La percentuale di alunni stranieri è maggiore presso l'istituto professionale. Alcuni studenti sono impiegati in attività aziendali-famigliari nelle ore pomeridiane (esperienza pratica).</p>	<p>Bacino di utenza ampio con zone svantaggiate montane, vincoli orari dettati dai mezzi di trasporto e dai lunghi trasferimenti. Alcuni studenti sono impiegati in attività aziendali-famigliari nelle ore pomeridiane. 74% di alunni dell'Istituto Tecnico si collocano nelle fasce basse di valutazione dell' Esame di Stato del 1° ciclo (6-7) decisamente superiore rispetto agli altri Istituti tecnici (la media di Cuneo é del 52%).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Territorio prevalentemente agricolo con produzioni tipiche e di nicchia. Territorio caratterizzato da diverse attività ricettive. Presenza di aziende agricole a forte innovazione tecnologica. Presenza di centri di ricerca e tecnici specializzati del settore. Costante crescita del settore agroalimentare e turistico. Settore turistico-ricettivo in costante espansione. Quanto sopra richiede particolari cura di realtà quali quelle della sentieristica, la conservazione di valenze storico-culturali e delle tradizioni gastronomiche. Caratteristiche delle strutture ricettive diversificate e di nicchia (rifugi montani, agriturismi, B& B, ...) Turismo soprattutto proveniente dal nord Europa (Germania, Olanda, Austria, ecc.) oltre che locale. Opportunità di accesso ai bandi di enti privati e pubblici. Il Comune di Cuneo interviene a favore degli alunni portatori di handicap.</p>	<p>Spostamenti non agevolati dall'attuale organizzazione dei trasporti, e dalla complessità del territorio. Carenti competenze linguistiche, mancanza di laboratori, di opportunità e di studio della lingua all'estero. La collaborazione con gli enti locali è limitata all'aspetto della sicurezza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Edifici con pochi problemi inerenti alle barriere architettoniche. Centralità e facile raggiungimento della sede centrale. Buona dotazione delle strutture,. Attrezzatura dei laboratori adeguata.</p>	<p>Sede associata collocata in zona decentrata. Dotazioni informatiche da implementarsi in generale. Presso al sede di Dronero manca il laboratorio informatico e di chimica-biologia (gli</p>

<p>L'Istituto tecnico collabora con la Facoltà di agraria per l'utilizzo dei laboratori di trasformazione. Buoni i finanziamenti che vanno sotto il nome di altri o privati (Fondazione, CIA, Privati ecc.).</p>	<p>studenti sono costretti ad utilizzare il laboratorio della sede centrale), non è presente la palestra all'interno della struttura scolastica, le attività si svolgono presso la palestra del comune Roccabruna, raggiungibile con il bus. Il tecnico necessita di un laboratorio di enologia e in generale per la trasformazione dei prodotti.</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in linea con i dati territoriali ad eccezione delle classi II. Alunni con giudizio sospeso in media con i dati territoriali; i giudizi sospesi si concentrano soprattutto nell'area tecnico professionale caratterizzanti il corso di studio. Le valutazioni dell'Esame di Stato si concentrano nella fascia 70-90 per circa il 75% degli studenti del tecnico, leggermente inferiore per il professionale, ma in linea con i dati di confronto. Gli abbandoni sul Tecnico sono zero. Alcuni studenti abbandonano per dedicarsi ad attività lavorative.	Trasferimenti in uscita nella classe II del Tecnico decisamente superiori ai dati territoriali di riferimento. Motivazione dei trasferimenti: aspettative degli studenti non soddisfatte dalla tipologia di corso di studi, aspettative delle famiglie diverse da quelle dei figli. Competenze di base degli studenti non in linea con le richieste di un Istituto Tecnico. Tasso di abbandono (esclusivamente al Professionale) maggiore nelle classi del triennio alberghiero rispetto alla media nazionale, dovuti all'assolvimento dell'obbligo scolastico ed inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I dati sono in miglioramento negli ultimi due anni.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati sono sostanzialmente positivi per l'Istituto professionale alberghiero.	L'istituto raccoglie due tipologie di scuole diverse e ciò influenza il dato generale. Poco positivi i risultati per l'istituto tecnico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri comuni di valutazione sulle competenze di cittadinanza utilizzando, per il rispetto delle regole, il regolamento di Istituto. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del voto di comportamento e tali criteri sono presenti nel PTOF. Valutazione della capacità di iniziativa, collaborazione all'interno delle attività dell'istituzione e dei gruppi di lavoro sono considerate, anche all'interno dell'esperienza di PCTO. L'istituto ha realizzato progetti specifici per implementare questo aspetto. Riguardo le competenze digitali alcuni studenti acquisiscono l'ECDL come ampliamento dell'offerta formativa.	Mancanza di indicatori standardizzati per l'osservazione dell'autonomia. Questionari solo parziali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Ottimi riscontri da parte della aziende dove gli alunni effettuano l'esperienza di alternanza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Aumentato il numero di iscritti ai corsi universitari (19%), anche se permane basso in quanto gran parte degli studenti trova un lavoro nei mesi successivi al diploma. Una buona parte degli studenti iscritti ai corsi universitari conseguono, nel I anno dei corsi universitari, CFU maggiori del 50%. Gli studenti inseriti nel mondo del lavoro sono quasi il doppio rispetto alla media nazionale. Mediamente circa l'80% dei diplomati trova lavoro entro 12 mesi dal conseguimento del diploma. Il settore prevalente di impiego è il terziario, anche se è in aumento il primario.</p>	<p>La maggior parte dei ragazzi trova lavoro con una qualifica medio bassa. Da implementare l'inserimento con una qualifica alta.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero degli studenti che si iscrivono all'Università è aumentato, ma ancora basso (19%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze delle singole discipline, declinate in conoscenze e abilità e competenze sono riportate in modo dettagliato nella programmazione dei singoli docenti, concordata a livello di Dipartimento. Le competenze trasversali sono parzialmente declinate nei piani di lavoro individuali. Le competenze presenti nei piani di lavoro rispondono ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in funzione delle esigenze dell'utenza, del territorio e delle innovazioni tecnico-legislative. La progettazione didattica avviene a livello di dipartimento e per classi parallele per tutte le discipline curriculari. La modulistica utilizzata è comune per tutte le discipline, anni di corso e corsi. Ad inizio a.s. un dipartimento allargato tra area tecnico professionale- area comune del II biennio e V anno traccia le linee comuni per alcune competenze trasversali. La revisione della progettazione didattica avviene in sede di dipartimento a fine a.s. in funzione dell'esperienza dell'anno appena concluso, funzionale alla progettazione del successivo. Progettazione comune del CPTO da parte del dipartimento di discipline tecnico professionale condiviso con il dipartimento dell'area comune. La scuola a seguito della valutazione degli studenti realizza interventi di recupero (corsi di recupero, pausa didattica, sportelli, laboratori di peer education, ecc.) I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione solo parzialmente, in generale il loro uso è maggiormente diffuso nelle discipline dell'area comune. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline nell'attribuzione della condotta e nella valutazione del CPTO. La scuola utilizza prove strutturate con scopo diagnostico, formativo, sommativo, soprattutto nel primo biennio.</p>	<p>Assenza del documento curricolo della scuola Non è presente un documento organico con i livelli di competenze trasversali declinate per anno scolastico. Gli obiettivi di abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati solo parzialmente. Sono parzialmente adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione solo in modo sporadico, individuale, non strutturato e documentato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto, a causa della diversa dislocazione delle due sedi e dei problemi di trasporto, utilizza sia la modalità di orario standard sia quello ridotto, venendo in tal modo incontro alle esigenze degli studenti. L'articolazione dell'orario su cinque giorni settimanali, con pomeriggi, risponde alle esigenze di apprendimento degli allievi del professionale. L'orario standard del Tecnico, consente di effettuare recuperi, approfondimenti e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa anche in ore extrascolastiche. L'Istituto si avvale di un responsabile per ogni tipologia di laboratorio che coordina l'attività delle classi, l'inventario dei materiali, la manutenzione, le proposte di nuovi acquisti. Le classi del tecnico hanno le stesse opportunità di accedere ai laboratori specifici. I supporti didattici nelle classi sono adeguati per il Tecnico (ogni classe ha pc, videoproiettore e collegamento alla rete internet). Per il Professionale sono parziali e concentrati in aule specifiche, annualmente si provvede ad ampliarne la dotazione. L'azienda agraria dell'Istituto utilizzata come laboratorio didattico per gli studenti del Tecnico è un utile strumento per le attività di alternanza e per le esercitazioni delle discipline tecnico professionali. La scuola promuove modalità didattiche innovative quali: "peer education", in attività curriculari (l'allievo con abilità-esperienza specifica si "sostituisce" al docente) tale metodologia viene impiegata a supporto delle attività di recupero curricolare e extracurricolare. Diffuso l'utilizzo delle nuove tecnologie (Drop box), lim, didattica laboratoriale, lavori di gruppo. Condivisione del regolamento d'Istituto: presentazione delle regole di comportamento, continui chiarimenti con gli allievi, richiami puntuali in caso di mancato rispetto, collaborazione attiva ed efficace del personale ATA. Le azioni intraprese per i comportamenti problematici sono di tipo: interlocutorio, costruttivo (lavori a favore della collettività scolastica e nel volontariato, sanzionatorio). La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso: assegnazione di ruoli di responsabilità e collaborazione con i docenti per alcune attività, ruoli nell'organizzazione di attività laboratoriali in aula e nell'azienda agricola, durante i viaggi di istruzione, cura di spazi comuni (allestimento di mostre o presentazioni e gestione degli spazi verdi) . Sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità con interventi-progetti specifici, partecipazione a conferenze, eventi ed attività. Attività di progettazione, partecipazione a concorsi come gruppo classe, interclasse, ecc. All'Istituto viene riconosciuta una particolare attenzione alle persone e alla relazione.</p>	<p>Il numero di laboratori risulta inadeguato alla popolazione scolastica; soprattutto i laboratori informatici e quelli dotati di tecnologie per una didattica innovativa. Il numero di postazioni è inferiore al numero di allievi per classe. IL corso professionale, sprovvisto di laboratori di chimica, utilizza per alcuni corsi, quelli del Tecnico. Mancanza di locali dove attrezzare nuovi laboratori. I supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive) sono inadeguati. L'articolazione dell'orario è vincolata ai servizi di trasporto. La collaborazione tra docenti per realizzare modalità didattiche innovative è parziale e non sempre condivisa. Il rispetto delle regole di comportamento, le attività e le strategie specifiche non sempre riescono a coinvolgere nello stesso modo le classi ed il personale di tutti gli indirizzi e tutte le sedi. Non sempre le azioni intraprese hanno le ricadute sperate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità ed infatti il numero di studenti è uno dei più alti in Provincia così come quello degli insegnanti. L'integrazione si realizza nel gruppo dei pari oppure attraverso le attività laboratoriali. Nelle attività in aula gli insegnanti curricolari e di sostegno, utilizzano, anche se in modo non costante, i lavori di gruppo, a coppie e la tecnica del tutoraggio come metodologie inclusive. Tali attività si sono dimostrate efficaci. La stesura dei PEI e dei PDP è realizzata dal Consiglio di classe. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche in collaborazione con altri enti. Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività- progetti- interventi su temi interculturali favorendo all'interno delle classi la consapevolezza dell'altro come apportatore di esperienze che sono fonte di crescita ed arricchimento del gruppo dei pari. Monitoraggio ed aggiornamento dei PEI e dei PDP sono puntuali e costanti.</p>	<p>Le attività che favoriscono l'inclusione non sono realizzate in modo sistematico, ed in alcuni casi sono poco utilizzabili data la particolarità di alcuni alunni. Attività accoglienza per stranieri non è adeguatamente strutturata. Difficoltà nel realizzare interventi strutturati per potenziare le attitudini particolari di alcuni studenti spesso sono affidate alla buona volontà dei singoli docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti del sostegno incontrano i loro omologhi della scuola secondaria di I grado per orientare la scelta dei diversamente abili. Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e loro partecipazione ad attività educative all'interno delle classi; incontri degli studenti della secondaria di I grado con i docenti della secondaria di II grado. Incontro tra studenti della secondaria di II grado durante le manifestazioni di orientamento e durante le visite alla scuola. La scuola, in funzione delle attitudini emerse nel corso degli studi e durante le attività di stage/alternanza, fornisce delle indicazioni di orientamento per studenti, attività svolta dai docenti della classe in funzione delle richieste. L'Istituto realizza con soggetti esterni (Università, agenzie professionali per corsi di specializzazione post diploma, realtà produttive territoriali) attività di orientamento post-diploma per i propri studenti.</p>	<p>La scuola non organizza in modo organico incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo, ma indicazioni vengono fornite dai docenti e coordinatori negli incontri previsti per i genitori. Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola non è sistematico a causa anche della difficoltà a reperire i dati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola perché forniscono strumenti per l'apprendimento delle lingue comunitarie e consentono di intrecciare collaborazioni, scambi di esperienze e di persone (docenti, allievi), e di aprire l'istituto a collaborazioni sovranazionali. Particolarmente significativo e professionalizzante è il progetto di Alternanza scuola lavoro. La spesa media per progetti prioritari assorbe il 30% del totale dei costi. Il personale interno presenta le competenze necessarie per la progettazione e realizzazione dei progetti e l'Istituto non si avvale di esperti esterni. Il fondo d'Istituto è equamente distribuito tra il personale ATA; i docenti che ne beneficiano sono quelli maggiormente impegnati nelle diverse attività.</p>	<p>Durata media dei progetti bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, la condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è in via di miglioramento. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sostanzialmente non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se talvolta non sempre strutturato. I compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>Per l'anno in corso la formazione ha riguardato la sicurezza. La qualità delle iniziative di formazione è buona. Le tematiche hanno una ricaduta sulla metodologia didattica e sulla conduzione generale dell'istituto e sui rapporti con il territorio e le famiglie. La scuola raccoglie esperienze formative, corsi frequentati, che il personale fa all'interno del contesto scolastico, ed all'esterno, utilizza anche le esperienze per la distribuzione-assegnazione degli incarichi. Le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi tengono in considerazione le esperienze pregresse ed il curriculum dei docenti richiedenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai Dipartimenti e a gruppi di docenti per classi parallele, in particolare i gruppi operano per l'elaborazione- revisione dei piani di lavoro, le attività volte a favorire il miglioramento dell'offerta formativa, criteri comuni per la valutazione degli studenti, competenze in ingresso ed in uscita degli studenti, l'accoglienza degli studenti, l'alternanza scuola lavoro. La scuola mette a disposizione dei gruppi di lavoro locali e strumentazioni in orario extrascolastico. I docenti del personale di sostegno hanno archiviato digitalmente i materiali didattici predisposti.</p>	<p>La formazione non è sufficiente e occorre implementarla. La scuola non mette pienamente a frutto le esperienze che il personale fa al di fuori del contesto scolastico. Un numero limitato di persone detengono un numero elevato di incarichi sia per la limitata disponibilità dei docenti a farsi carico di attività extra. Poco visibili sono i gruppi di lavoro spontanei. I materiali prodotti rimangono talvolta patrimonio dei singoli e dell'anno di produzione, è ancora parziale la raccolta sistematica del materiale prodotto ed il riutilizzo revisione sugli anni successivi. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è migliorabile.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali, solo in parte utilizzati. La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Sono presenti spazi limitati per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono limitati anche se di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Da implementare il numero delle ore di formazione e la conoscenza sulle nuove metodologie didattiche.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Rete degli istituti agrari ed alberghieri per definire ed	La scuola partecipa ad un numero ridotto di reti di

<p>esaminare i curricoli, le problematiche comuni, condivisione buone pratiche e dei progetti. Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Gli accordi di collaborazione della scuola con soggetti territoriali esterni hanno come ricaduta il trasferimento delle innovazioni delle pratiche produttive e di miglioramento dei servizi nella didattica curricolare in generale; in progetti specifici; per l'arricchimento dell'offerta formativa, qualificanti al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro. Elevato numero di convenzioni e di studenti in attività di stage curricolari e di alternanza scuola lavoro. La scuola realizza interventi-progetti, attività di formazione, corsi, conferenze anche in orario extrascolastico aperto a genitori, alunni ed in generale al territorio. Le famiglie e gli operatori del territorio sono coinvolti come utenti nelle azioni di formazione tecnica e di sicurezza specifici del settore (soprattutto agricolo) promosse dall'Istituto. La scuola per comunicazioni con le famiglie utilizza il proprio sito, e dal 2015-16 il registro elettronico attraverso il quale vengono inserite tutte le circolari, valutazioni e comunicazioni di varia natura (piani di lavoro, calendari attività, calendari recupero, progetti ecc.).</p>	<p>nessuna risulta capofila. Medio bassa partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale. Da implementarsi la partecipazione ai bandi. La partecipazione delle famiglie è soprattutto di tipo formale e sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, nel regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti relativi alla vita scolastica. Scarsa la percentuale dei votanti in Consiglio d'Istituto.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio. La scuola propone stage anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti ed inserimenti lavorativi per gli studenti, realizza attività di formazione, aperto a genitori alunni ed in generale al territorio. Il coinvolgimento dei genitori nelle iniziative proposte sono in via di miglioramento, le modalità di comunicazione sono adeguate da migliorare la collaborazione.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione del numero di giudizi sospesi

Traguardo

I giudizi sospesi devono collocarsi al di sotto del 21%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare, potenziare le competenze di base (lettura scrittura, e soluzione di problemi)

Priorità

Aumento del numero di ammessi alla classe successiva

Traguardo

Diminuire il numero di non ammessi del 2%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare, potenziare le competenze di base (lettura scrittura, e soluzione di problemi)

Priorità

Ridurre il numero di debiti nell'area logico matematica

Traguardo

Il numero dei giudizi sospesi in matematica deve risultare al di sotto del 15%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare, potenziare le competenze di base (lettura scrittura, e soluzione di problemi)

2. Ambiente di apprendimento

Creare un laboratorio informatico presso la sede del professionale

Priorità

Diminuire il numero di abbandoni dovuto all'inserimento nelle aziende di famiglia

Traguardo

Ridurre gli abbandoni del 5% nei prossimi tre anni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare, potenziare le competenze di base (lettura scrittura, e soluzione di problemi)

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la consapevolezza degli studenti e delle famiglie riguardo l'importanza della formazione tecnico professionale per la gestione delle aziende.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Visti i risultati del 2018 di prove standardizzate, in particolare sull'Istituto Tecnico, dove emergono livelli di competenze di Matematica ed Italiano inferiori alla media regionale, del Nord Ovest e in alcuni casi anche ai dati nazionali la priorità è di migliorare i risultati in Italiano e Matematica

Traguardo

Aumentare del 1% gli alunni dei livelli 4-5 di Italiano e Matematica e contemporaneamente diminuire del 5% il numero di alunni nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare, potenziare le competenze di base (lettura scrittura, e soluzione di problemi)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica;

Traguardo

leggere e comprendere un testo in qualunque contesto (prove invalsi) incrementare del 5%le certificazione di almeno 1 lingua straniera

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare un laboratorio informatico presso la sede del professionale

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le competenze linguistiche attraverso l'uso delle lingue in differenti contesti

Priorità

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie • competenza digitale;

Traguardo

incrementare del 2%le certificazioni informatiche

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare, potenziare le competenze di base (lettura scrittura, e soluzione di problemi)

2. Ambiente di apprendimento

Creare un laboratorio informatico presso la sede del professionale

Priorità

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza;

Traguardo

gestione dell'ambiente scolastico- raccolta differenziata corretta , rispetto dei luoghi, delle persone e relativa inclusione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la consapevolezza degli studenti e delle famiglie riguardo l'importanza della formazione tecnico professionale per la gestione delle aziende.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con il territorio per l'attività di alternanza scuola e lavoro e per individuare gli aspetti tecnico-professionalizzanti maggiormente richiesti

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Archivio aggiornato della situazione ex alunni

Traguardo

Monitoraggio delle attività lavorative-corso di studi degli alunni dopo l'esame di Stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con la collaborazione delle imprese in fascia medio-alta.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state scelte sulla base di quanto inserito nel PTOF.